

Corriere dello Sport - Stadio

Corriere dello Sport - Stadio



Stato	 Italia
Lingua	italiano
Periodicità	quotidiano
Genere	sportivo
Formato	Broadsheet
Tiratura	314.957 (dicembre 2010)
Diffusione	190.631 (dicembre 2010)
Fondazione	20 ottobre 1924
Sede	Piazza Indipendenza, 11/B, Roma
Editore	SportNetwork
Direttore	Alessandro Vocalelli
Vicedirettore	Stefano Agresti e Sergio Rizzo
Redattore capo	Giuliano Riva e Patrizio Zenobi

Sito ufficiale ^[1]

Il *Corriere dello Sport - Stadio*, insieme con *La Gazzetta dello Sport* e *Tuttosport*, è uno dei tre principali quotidiani sportivi italiani. È il primo quotidiano italiano per numero di lettori nel centro-sud Italia ed il sesto più letto tra tutti quelli che si pubblicano nella penisola.^[2]

Storia

Le origini

Il giornale attuale è nato dalla fusione di due quotidiani sportivi:

- il *Corriere dello Sport*, fondato il 20 ottobre 1924 a Bologna come trisettimanale ad opera di un gruppo di appassionati sportivi guidati da Leandro Arpinati e Alberto Madel, il primo era un "ras" del fascismo bolognese, mentre il secondo, amico di Gabriele D'Annunzio, era un aviatore e un giocatore dell'Inter. Nel dicembre del 1927, dopo che Arpinati venne nominato sottosegretario agli Interni, la redazione venne trasferita a Roma, il giornale cambiò nome: *Il Littoriale*. Il 1º settembre 1928 da trisettimanale divenne quotidiano. Per ottenere una rapida diffusione il nuovo quotidiano sportivo fu concesso in abbonamento gratuito per 15 mesi a tutte le Biblioteche Universitarie e Nazionali^[3] del Regno.

Il 28 luglio del 1943 Il Littoriale tornò al nome di battesimo - " Corriere dello Sport " - per iniziativa del corpo redazionale e fino al 26 agosto dello stesso anno il quotidiano fu guidato da Eugenio Danese quale redattore responsabile mentre dal 28 agosto '43 a tutto il 14 gennaio '44 il Danese divenne il Direttore Responsabile. Il 21 gennaio '44 Giuliano Ongaro diviene Direttore responsabile e il 13 marzo '44 durante la direzione Ongaro c'è il tentativo di ritorno al Il Littoriale ossia esiste la copia in cui il "corriere dello Sport " esce col nome " Il Littoriale ". Il

7 giugno '44 assume la direzione del Corriere dello Sport Umberto Guadagno con la qualifica di Gerente Responsabile dopo averne rilevato la proprietà il 4 giugno.

Le note che vanno dal 28 luglio 1943 al 7 giugno del '44 sono tratte fedelmente dalla collezione rilegata del Corriere dello Sport di proprietà di Giampietro Danese - figlio del "riesumatore" Eugenio Danese - e vengono qui riportate per fedeltà di cronaca.

- **Stadio** nato nel 1945 a Bologna e divenuto quotidiano nel 1948.

Il *Corriere dello Sport*, nel primo periodo dedicava ampi spazi al pugilato, pratica sportiva che *La Gazzetta dello Sport* trattava poco, poiché il quotidiano milanese incentrava le sue attenzioni soprattutto su quello che allora era il primo sport nazionale: il ciclismo. Nel corso degli anni il *Corriere* e *La Gazzetta* divennero due testate di livello nazionale, a differenza degli altri due quotidiani sportivi, *Tuttosport* e *Stadio*, che rimasero strettamente legati alle loro realtà locali.

La prima svolta

Negli anni cinquanta il "Corriere" vende in media 150.000 copie giornaliere, con punte di 300.000 il lunedì ^[4].

Durante gli anni sessanta, arrivarono i primi sostanziali cambiamenti all'interno della testata romana. Nel 1966, prese le redini del *Corriere* Antonio Ghirelli, che nel 1961 era già stato direttore ad interim dello stesso giornale. Ghirelli portò delle importanti innovazioni al quotidiano, traendo spunto dal forte impatto che esercitavano mezzi di comunicazione tecnologici, quali TV e Radio, rivisitando il giornale sia nella grafica, adottando titoli ad effetto e dalle grandi dimensioni in modo da attrarre l'attenzione dei lettori e sia inserendo nella sua redazione, giovani giornalisti, come Sergio Neri e Giorgio Tosatti, in modo da accattivarsi anche gran parte del pubblico giovanile.

Fu ideato uno spazio bisettimanale di due pagine *Forza, ragazzi!*, curato per cinque anni da Mario Pennacchia e Gastone Alecci, che ospitava articoli ed interviste di scrittori e di intellettuali, quali ad esempio Luigi Compagnone e Luigi Silori, su temi di interesse giovanile, non necessariamente legati allo sport. Anche gli argomenti del giornale si fecero più invitanti, cominciarono a spaziare anche in altre sfere esterne allo sport, ma di forte interesse popolare, come ad esempio la politica o l'attualità.

Il *Corriere dello Sport*, proprio in quegli anni finì per diventare il quotidiano più venduto nel Sud Italia, in piena contrapposizione con *La Gazzetta dello Sport* che invece rappresentava i lettori del Nord. Il calcio oramai aveva preso in tutte le testate sportive italiane la maggior parte dello spazio. Nel 1972, però, la nomina come direttore di Mario Gismondi riportò il giornale al vecchio stile e ad una dimensione meno innovativa, facendo crollare la qualità e le vendite. In quel periodo alcuni dei più brillanti collaboratori, come Silori e Compagnone, lasciarono la testata. Nel 1976, per porre un argine alla decadenza del quotidiano, l'editore nominò un nuovo direttore del *Corriere* nella persona di Giorgio Tosatti. L'allievo di Ghirelli ricominciò sulla stessa scia del suo maestro, intuendo che il giornale, con il proliferare dello sport, e del calcio in particolare, nella televisione, non poteva più dedicarsi solo ed unicamente alla fredda cronaca degli eventi. L'intuizione dei titoli ad effetto dai caratteri cubitali che si estendono su nove colonne venne ripresa anche dalle altre testate sportive, uno stile utilizzato tutt'oggi.

La fusione

L'11 settembre del 1977, su iniziativa dell'allora proprietario del Corriere dello Sport Francesco Amodei, che era diventato anche l'editore di Stadio, venne presa la decisione di creare un giornale che potesse racchiudere in sé i lettori di entrambe le testate: quelli del Sud con quelli del Nord: la nuova testata venne chiamata "Corriere dello Sport - Stadio".

Si decise inoltre di distinguere le edizioni del giornale tramite il colore: verde con la scritta "Stadio" in primo piano al nord, mentre nel centro-sud si utilizzò il rosso, il colore della vecchia testata, con la scritta "Corriere dello Sport" in primo piano e sul fondo il titolo dell'altro giornale. Le redazioni dei due quotidiani vennero fuse anch'esse, però quella romana venne confermata, mentre quella bolognese si vide ridimensionata; i giornalisti bolognesi in esubero furono costretti a passare al *Resto del Carlino*. Anche la fusione delle due tipografie fu complessa, in quanto a Roma

veniva ancora usata la stampa a piombo, mentre i bolognesi erano già passati alla fotocomposizione. L'operazione, laboriosa, riuscì: il nuovo quotidiano impose il vecchio Corriere dello Sport finalmente a livello nazionale, pur mantenendo le pagine delle varie edizioni locali.

Nel 1978 il quotidiano raggiunse il record di 752.000 copie vendute, di cui 492.000 al Sud e 260.000 al nord.

Il record di copie vendute

Lunedì 12 luglio 1982, dopo la vittoria dell'Italia nel Mondiale spagnolo, il Corriere dello Sport - Stadio che celebrò l'evento con il titolo: "*Eroici*", raggiunse il record assoluto italiano di vendite di un quotidiano: 1.699.966 copie, battuto solo 24 anni dopo dalla Gazzetta dello Sport (2.302.808 copie, anche in questo caso in concomitanza con la vittoria ai Mondiali di calcio). Oggi l'editore è Roberto Amodei, che negli anni ha sviluppato molto l'azienda familiare con l'acquisto della casa editrice Conti di Bologna e del quotidiano Tuttosport di Torino.

Il nuovo sito internet

Giovedì 8 novembre 2007, è stato ufficialmente lanciato il nuovo sito internet ^[1] del Corriere dello Sport che non si limita più solamente ad offrire la possibilità di leggere il quotidiano in edicola (dopo le 18) ma diventa un vero portale di riferimento in cui è possibile aggiornarsi su tutte le notizie sportive a 360 gradi in tempo reale.

Il sito web è diretto da Alessandro Vocalelli e coordinato dal giornalista Alberto Dalla Palma.

Direttori

- 1942 - Alberto Masprone
- 1943 - Eugenio Danese
- 1944 - Eugenio Danese
- 1944 - Giuliano Ongaro
- 1944 - Umberto Guadagno
- 1947 - Bruno Roghi
- 1960 - Antonio Ghirelli
- 1961 - Luciano Oppo
- 1963 - Antonio Ghirelli
- 1972 - Mario Gismondi
- 1976 - Giorgio Tosatti
- 1986 - Domenico Morace
- 1991 - Italo Cucci
- 1995 - Mario Sconcerti
- 2000 - Italo Cucci
- 2002 - Xavier Jacobelli
- 2003 - Alessandro Vocalelli

Note

- [1] <http://www.corrieredellosport.it/>
- [2] dati Ads-Accertamento diffusione stampa - media mobile gennaio-dicembre 2008
- [3] Il Littoriale presente all' Emeroteca del C.O.N.I. di Roma (<http://dlib.coninet.it/?q=node/8>) è stato donato da Giulio Onesti ed era la copia conservata dalla Segreteria dell'Ufficio Sportivo del Partito Nazionale Fascista.
- [4] Lorenzo Longhi, «Il giornalismo sportivo», in *Storia e futuro*, Rivista di storia e storiografia. N° 5 - ottobre 2004.

Collegamenti esterni

- Sito ufficiale (<http://www.corrieredellosport.it/>)

Fonti e autori delle voci

Corriere dello Sport - Stadio *Fonte:* <http://it.wikipedia.org/w/index.php?oldid=39831555> *Autori:* Biografista2008, Briskelly, Civvi, Cloj, Dr Zimbu, Duccio55, Franco2008, Frazzone, Freddyballo, Frigotoni, Gatto Nero, Ginosal, Kal-El, Nekvilma, Nipas, Olando, Rael, Riccardo de conciliis, Rosalbissima, Sbisolo, Sentruper, Serpico76, Simo1987, Stemich, 38 Modifiche anonime

Fonti, licenze e autori delle immagini

File:Corriere dello Sport - Stadio.png *Fonte:* http://it.wikipedia.org/w/index.php?title=File:Corriere_dello_Sport_-_Stadio.png *Licenza:* sconosciuto *Autori:* MD 91, Tia solzago, ZioNicco

Immagine:Flag of Italy.svg *Fonte:* http://it.wikipedia.org/w/index.php?title=File:Flag_of_Italy.svg *Licenza:* Public Domain *Autori:* see below

Licenza

Creative Commons Attribution-Share Alike 3.0 Unported
<http://creativecommons.org/licenses/by-sa/3.0/>
